

“LA PAROLA CHE ARDE”: IN MOLISE V EDIZIONE DI POIETIKA

CAMPOBASSO\ aise\ - Un'edizione all'insegna dell'impegno civile e del dialogo con ospiti speciali anche dall'estero la quinta di Poietika, rassegna che si terrà dall'8 al 16 aprile al Teatro Savoia di Campobasso. Tema chiave 2019 “La parola che arde” con Vandana Shiva, Wim Mertens, Raúl Zurita, Nedim Gürsel, Letizia Battaglia e molti altri ad arricchire uno straordinario cartellone all'insegna della verità e dell'impegno civile. La rassegna, sotto la direzione artistica di Valentino Campo, è promossa da Regione Molise e Fondazione Molise Cultura, con l'ideazione e la progettazione Tèkne. “La parola che arde è il tema che ci attende tra aprile e settembre, tra Campobasso e l'intero territorio regionale. Una lunga scia luminosa alimentata da scrittori, fotografi, economisti, musicisti, filosofi, poeti ed attivisti, da loro tenuta viva anche quando il buio sembra essere più cupo. Corroborata da chi ha covato il sacro fuoco e conosce bene il sigillo che la fiamma ha impresso sulla carne. Perché ora più che mai c'è necessità di un'arte che scruti il mondo senza veli e senza schermi, che dica il mondo da dentro le sue bende. Un'arte che sia argine e testimonianza di umanità, anche quando dell'umanità appaiono soltanto i brandelli”. Sono le parole del direttore artistico di Poietika, Valentino Campo, illuminanti e perfette per introdurre il tema della V Edizione della rassegna che si terrà questo mese di aprile a Campobasso, seguita da quella estiva dedicata alla musica, Sonika Poietika, nei più suggestivi borghi molisani. Una V Edizione - tenacemente voluta dalla Regione Molise e dalla Fondazione Molise Cultura, incentrata sulla parola che arde. Poietika nasce nel 2015 come ideale luogo di incontri, di conversazioni e dialoghi, tra il locale e il globale, tra il Molise e il mondo. Dopo quattro edizioni in cui la parola è stata declinata nelle sue varie sfaccettature artistiche e con ospiti straordinari (basta nominare Steve McCurry, Adonis, Umberto Galimberti, Pupi Avati, Tahar Ben Jelloun, Jorge Galan, Antonio Moresco, Ibrahim Nasrallah, Vito Mancuso, Valerio Magrelli, Mariangela Gualtieri, Milo De Angelis, Patrizia Valduga, Ian Goldin, Cristiano Godano, Emidio Clementi e tanti altri), l'appuntamento del 2019 ribadisce la scelta di campo e la visione della cultura intesa come veicolo di denuncia, di testimonianza anche scottante e scomoda, per niente rassicurante. Straordinario il cartellone di ospiti, provenienti da tutto il mondo e coinvolti in dialoghi al Teatro Savoia (orario incontri 18.30, ingresso 3 euro tranne Wim Mertens) incentrati sulla necessità di dire la verità, sull'urgenza di non tenere la parola in scacco. Lunedì 8 aprile inaugura la rassegna Salvatore Natoli con la Lectio magistralis “Dire la verità”: Natoli, ordinario di filosofia teoretica presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, rifletterà sulla necessità rivoluzionaria di esprimere la verità per scardinare l'ipocrisia in una società nella quale contano sempre di più la carriera, il potere, il denaro, l'apparire ancora più dell'essere. Martedì 9 il primo degli appuntamenti internazionali: Vandana Shiva, in una conversazione con il giornalista Stefano Liberti. L'attivista e ambientalista indiana è una voce alta e forte che denuncia ciò che sta accadendo nel mondo: lo sfruttamento della terra, la questione climatica e ambientale, le biodiversità e l'alimentazione; una testimonianza contro le minacce e gli interessi delle multinazionali. Ancora una figura femminile, anch'ella di risonanza mondiale: Letizia Battaglia, che mercoledì 10 dialogherà con Gianna Piano. Un incontro sulla fotografia intesa come atto di denuncia contro le ingiustizie: una donna dietro l'obiettivo per rendere testimonianza e raccontare gli ultimi e gli indifesi. Fotografia e impegno sociale anche giovedì 11: al Palazzo Ex Gil Pino Bertelli - figura chiave del neosituzionismo, fotografo, saggista, regista e critico cinematografico - terrà un incontro sul ruolo della fotografia sociale. Lo stesso Bertelli, durante tutto lo svolgimento della rassegna, curerà l'iniziativa "Poietika messa a fuoco da Pino Bertelli. I volti e i luoghi di Poietika fissati nei suoi scatti". Il filo conduttore di Poietika tocca il tema economico e delle disuguaglianze sociali. Se ne occupa Jason Hickel venerdì 12 aprile, in una conversazione con Alberto Pozzolo, ordinario di economia politica presso l'Università degli Studi del Molise. L'antropologo inglese, che ha insegnato alla London School of Economics e in prestigiose istituzioni internazionali, affronterà il tema della dicotomia tra Paesi ricchi e poveri, la povertà alimentata da chi ha tutti gli interessi perché sussistano tali differenze. Immane l'appuntamento musicale, in esclusiva per Poietika: l'unica data italiana del nuovo tour di Wim Mertens sarà quella del Teatro Savoia, sabato 13 aprile. L'autorevole compositore e pianista belga si esibirà con il violinista Nicolas Dupont in un viaggio in bilico tra ricerca e dialogo, tra cultura alta e popolare. La parola torna protagonista negli ultimi due incontri, con altri due altissimi profili internazionali. Lunedì 15 aprile Nedim Gürsel dialoga con il poeta Jean Portante. Nonostante sia stato processato per blasfemia dal governo turco, Gürsel continua la sua testimonianza all'insegna della modernità, dell'eguaglianza e della libertà: il fuoco della parola è sempre vivo e continua ad ardere incessantemente. Straordinario il finale di martedì 16 che vedrà di nuovo sul palco del Teatro Savoia Jean Portante, in dialogo con Raúl Zurita. Il poeta di Santiago del Cile, Premio Nacional de Literatura (de Chile) nel 2000, simboleggia la parola resiliente e necessaria. Torturato e condannato dal regime di Pinochet, Zurita ha continuato a testimoniare con la parola poetica e con le sue performance la situazione cilena dopo il golpe del 1973. La sua parola è argine e fiamma viva. Altrettanto significativa sarà la sessione estiva, all'insegna della musica e del suo rapporto con la parola e le immagini. Si tratta di Sonika Poietika e vedrà presenti tra luglio e agosto, in alcuni dei più magici borghi molisani, nomi come Giardini di Mirò e Paolo Benvegnù, GaLoni, Iacampo, Paolo Tocco, Matteo Passante, Riccardo Ceres, Frank Lisciandro (con le sue fotografie che ritraggono Jim Morrison) ed Ezio Guaitamacchi con il progetto Poeti Rock.

La parola che arde, insieme alla musica, per un'estate unica. (aise)